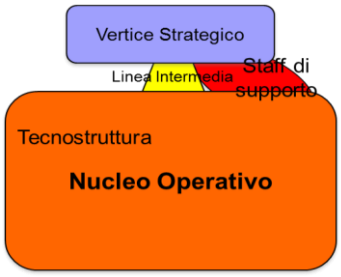
MODULO 1

Quale di questi modelli rappresenta un Adhocrazia?



Con il termine «Adhocrazia» si intende un modello organizzativo in cui il «Nucleo Operativo», fusosi con la tecnostruttura, è in grado sia di offrire il miglior prodotto, che di trovare soluzioni innovative. È il «Nucleo Operativo» a generare il valore aggiunto grazie alla capacità di dare risposte immediate a esigenze inaspettate. In questo modello la «linea intermedia», ossia il «middle management», risulta esiguo.

Nel modello di Kano le «aspettative latenti» a quale area afferiscono?

- Area attraente ✅
- Area esplicita ❌
- Area implicita ❌

Nel modello di Kano le «aspettative latenti» sono costituite dai servizi o dalle qualità di un prodotto che il cliente non è consapevole di desiderare, ma che, una volta conosciuti, sono capaci di generare una reazione positiva. Le «aspettative latenti» fanno parte dell'Area attraente, che è quella più legata alle modalità organizzative agili. Appagare le «aspettative latenti» permette di accrescere il livello di soddisfazione del cliente, aumentando il vantaggio sui concorrenti che si limitano a fornire i requisiti di base e quelli espressi.

Le aziende di maggior successo devono prestare attenzione…

a) …esclusivamente al cliente ❌
b) …esclusivamente all'affidabilità ❌
c) …esclusivamente al know-how ❌
d) …esclusivamente alla flessibilità ❌
e) …al cliente, all'affidabilità, al know-how e alla flessibilità, cercando di trovare un equilibrio tra queste istanze ✅
f) …a nessuna delle opzioni precedenti ❌

Le aziende di maggior successo cercano di essere performanti su tutti i fronti senza mai sbilanciarsi.

MODULO 2

All'interno di un'organizzazione che applica modelli agili come si possono mantenere i collegamenti, e orientare i diversi team a obiettivi comuni?

- Attraverso figure di collegamento quali i Rep Link, i Lead Link e i Facilitatori ✅
- Tramite decisioni prese dai Manager di Funzione in accordo con i Project Manager ❌
- Obiettivi e strategie vengono decisi con logiche top-down ❌

In questi modelli vengono individuati ruoli che mettono in comunicazione i gruppi di lavoro: per esempio, nel Holocracy, troviamo i Rep Link che coordinano le informazioni in un'area, i Lead Link che collegano più aree e definiscono le priorità, e i Facilitatori che aiutano a conformarsi alla cultura Holocratica. In un tale modello i Team operano scelte autonome per il raggiungimento degli obiettivi concordati.

All'interno di un'organizzazione Holocratica quale funzione definisce gli obiettivi e si assicura che questi siano rispettati dai Team?

- Il Lead Link ✅
- Il Rep Link ❌
- Il Team stesso ❌

È il Lead Link che definisce gli obiettivi e indica le priorità generali. Il Rep Link, invece, si occupa di coordinare le informazioni, mentre il team è responsabile del perseguimento dell'obiettivo su un cronoprogramma auto-deciso.

Nel sistema Holocratico le funzioni di coordinamento e connessione tra i gruppi e i sottogruppi sono svolte da un singolo soggetto.

- Falso ✅
- Vero ❌

Nel Holocracy, troviamo tre distinti ruoli: i Rep Link che coordinano le informazioni in un'area e gestiscono il budget, i Lead Link che collegano più aree e definiscono le priorità e obiettivi, e i Facilitatori che aiutano a conformarsi alla cultura Holocratica.

Quali tra questi valori sono tipici dell'Agile?

- La collaborazione con il cliente ✅
- Il rilascio di prodotti funzionanti ✅
- La produzione di una corposa documentazione ❌
- L'aderenza pedissequa al contenuto del contratto ❌
- La capacità di adattarsi al cambiamento ✅

Quando fu redatto il Manifesto Agile vennero indicati alcuni valori che avrebbero dovuto essere privilegiati rispetto a quelli che caratterizzavano la progettazione Waterfall: in questa logica si mettono al centro gli individui e le interazioni piuttosto che i processi e gli strumenti, il prodotto funzionante rispetto alla documentazione, la soddisfazione del cliente invece dell'osservanza

pedissequa dei contratti, la capacità di adattarsi al cambiamento al posto della fedeltà al progetto originario.

Come si riesce, con una logica Agile, a tenere sotto controllo i costi e ridurre il rischio di consegnare un prodotto non funzionante, o non rispondente alle aspettative del cliente?

- Con una relazione costante con il cliente e tramite release frequenti di output funzionanti ✅
- Tramite un'accurata progettazione iniziale e la suddivisione in tempi certi delle fasi di avanzamento del progetto ❌

L'Agile mira a una relazione costante con il cliente e a release di output finiti a intervalli regolari riducendo il rischio di un prodotto mancante delle caratteristiche desiderate o non funzionante. Il continuo contatto con il cliente, nel tempo, abbassa il rischio di «rilavorazioni».

Nello SCRUM Framework quale fase è pensata per discutere sul risultato dello Sprint?

- Lo Sprint Retrospective ❌
- Lo Sprint Review ✅
- Il Daily Standup ❌
- Il Backlog ❌

Lo Sprint Review è il momento in cui il Team, compresi Scrum Master e Product Owner, e assieme al Cliente, ispeziona il prodotto. Eventuali modifiche all'output verranno inserite in un successivo Sprint.

Quali sono i ruoli presenti nello SCRUM?

- Product Owner e Project Manager ❌
- Product Owner, Scrum Master e Development Team ✅
- Team, pacchetto di mischia, Product Owner ❌

Gli unici ruoli previsti nello SCRUM sono Product Owner, Scrum Master e il Team. Non è prevista coincidenza tra i soggetti che ricoprono ruoli diversi.

Quali tipologie di competenze sono richieste ai membri di un Team in un contesto Agile?

- Competenze omogene tra i membri e attinenti all'output del progetto ❌
- Competenze specifiche e differenti tra i membri, i quali operano autonomamente ognuno nel suo ambito lasciando la sintesi allo SCRUM Master ❌
- Competenze specifiche su certi argomenti e trasversali su tutto il progetto per favorire la collaborazione ✅

All'interno del Team si trovano soggetti con competenze tecniche specifiche e al contempo una competenza trasversale, seppur generica, sull'output. Questa competenza verrà approfondita ulteriormente grazie al lavoro di gruppo. Così facendo si incentiva la collaborazione e si sviluppa la polivalenza.

I Team che operano secondo i principi Agile non presentano funzioni specifiche al loro interno e le aziende che adottano questi principi sono prive di struttura gerarchica

- Falso ✅
- Vero ❌

I Team si differenziano al loro interno per competenze, sono strutturati anche su base numerica (l'ammontare dei membri complessivi non può superare le nove unità), operano sulla base delle User Story generate dal Product Owner, e si attengono a un modello Agile di cui lo SCRUM Master è il responsabile. I vari Team si coordinano con le altre funzioni dell'azienda tramite soggetti di collegamento che possono ricoprire funzioni di facilitatori come anche di link per coordinarsi o far circolare conoscenze e best practice.

MODULO 3

Durante Il Daily Meeting lo SCRUM Master analizza le User Story portate a termine mentre il Team tiene sotto controllo i tempi e prende nota degli impedimenti da risolvere

- Falso ✅
- Vero ❌

Durante il Daily Meeting o Daily Standup il Team analizza quello che ha fatto e quello che deve ancora fare. Durante questo evento vengono espressi, inoltre, i problemi riscontrati: sarà compito dello Scrum Master porvi rimedio.

Accoppiamenti corretti esercitazione "Associa ogni evento alla definizione corretta"

Ha lo scopo di intervenire sul Product Backlog aggiungendo, modificando o eleminando User Story e variandone la stima	Backlog Refinement
Persegue il miglioramento continuo del lavoro del Team mettendo in atto il pilastro dell'Ispezione	Sprint Retrospective
È un momento di incontro pubblico dove vengono presentate al Cliente tutte le User Story completate	Sprint Review Meeting
È una riunione giornaliera di 15 minuti sull'avanzamento del lavoro del Team	Daily Meeting
È l'evento in cui il Product Owner discute con il Team e lo SCRUM Master per definire l'obiettivo dello Sprint e il lavoro necessario a raggiungerlo	Sprint Planning

Gli eventi che compongono lo Sprint sono lo Sprint Plannig dove si pianificano gli obiettivi dello sprint, il Daily Meeting in cui si fa il punto sull'avanzamento dei lavori, lo Sprint Review Meeting che risulta essere destinato alla presentazione dell'Incremento Prodotto al Cliente, la Sprint Retrospective che serve al Team per ispezionare lo Sprint e cercare soluzioni ai problemi evidenziati e, infine, il Backlog Refinement in cui si interviene sul Product Backlog aggiornando le User Story

Accoppiamenti corretti esercitazione "Associa ogni metodo di priorizzazione alla definizione corretta"

Si inizia con le User Story ad alto valore e basso rischio, si procede con quelle ad alto valore e alto rischio, in fine ci si dedica alle User Story a basso valore e basso rischio	Analisi del rischio vs valore
All'inizio del progetto bisogna dare priorità ai servizi base, poi i servizi critici e, infine, occuparsi dei servizi opzionali	Modello di Kano
Bisogna priorizzare le attività di sviluppo prodotto o servizio nel seguente ordine: l'incremento prodotto che devo avere, l'incremento prodotto che dovrei avere, l'incremento prodotto che posso avere	Metodo MoScoW

Quali tra queste affermazioni sugli artefatti SCRUM corrispondono al vero?

- Il Product Backlog serve a priorizzare le attività del progetto SCRUM ✅
- Lo Sprint Backlog viene aggiornato durante il Daily Meeting ✅
- Le priorità del Product Backlog sono individuate con il modello di Cynefin ❌
- Il Product Increment è il risultato della somma delle User Story portate a termine nel corso dello Sprint ✅

Il Product Backlog contiene le attività del progetto in ordine di priorità, lo Sprint Backlog le User Story da portare a termine entro la fine dello Sprint, mentre il Product Increment è il risultato della somma delle User Story completate al termine dello Sprint

MODULO 4

Accoppiamenti corretti esercitazione “Associa le fasi della pianificazione con SCRUM agli eventi ad esse correlati”

Planning	Backlog Refinement e Sprint Planning
Execution	Daily Standup
Delivery	Sprint Review e Sprint Retrospective

Il Planning ruota attorno al Backlog, ed è caratterizzato dal Backlog Refinement, evento atto all’aggiornamento del Backlog, e dallo Sprint Planning, momento in cui si definiscono gli obiettivi dello Sprint. L’Execution ha come artefatto centrale lo Sprint Backlog e l’evento principale e il Daily Standup, la riunione giornaliera durante la quale il Team si allinea sulle attività dello Sprint. La fase Delivery ha come artefatto il Product Increment, la somma della User Story completate durante lo Sprint. In questa fase troviamo due eventi: Sprint Review e Sprint Retrospective.

In un User Story Mapping troviamo le macro-storie specificate da sotto-storie

- Falso ❌
- Vero ✅

User Story Mapping è un approccio utile a organizzare e priorizzare le User Story. Nella parte alta del Backlog vengono inserite le macro-storie, che permettono di avere un quadro complessivo del Backlog e sono priorizzate in ordine di svolgimento temporale. Incolonnate sotto le macro-storie troviamo le sotto-storie che servono a specificarle e dettagliarle.

Trascina con il mouse le frasi sottostanti per comporre una User Story corretta!



Quali tra queste affermazioni sulla stima dello sforzo sono vere?

- Il modo più utilizzato per stimare le attività è dare un punteggio utilizzando i numeri della serie di Fibonacci ✅
- La stima dell'effort, in ambito SCRUM, si effettua in giornate di lavoro ❌
- Più Story Point totalizza una User Story più è semplice da realizzare ❌
- La valutazione dello sforzo necessario a completare le User Story è compito del Team ✅

La stima dello sforzo si effettua assegnando alle User Story, che devono essere più dettagliate possibili, un punteggio ricavato dalla serie di Fibonacci. Se i punteggi sono simili tra loro si opta per il punteggio più alto, in caso contrario si procede a una fase di discussione che può concludersi con l'assunzione di una posizione comune o con l'eliminazione delle valutazioni eccessivamente divergenti.

La Velocity si calcola sommando gli Story Point assegnati alle User Story inserite nello Sprint Backlog

- Falso ✅
- Vero ❌

La somma dei punti delle sole User Story completate dalla misura della Velocity.

MODULO 5

Quali tra queste affermazioni sul Lift-off sono vere?

- Il Lift-off si compone di tre fasi ✅
- Le fasi che compongono il Lift-off sono Planning, Execution e Delivery ❌
- Al Lift-off possono prendere parte solo gli appartenenti al Team ❌
- Il Lift-off persegue come obbiettivo la creazione di un alleanza tra i soggetti interessati ✅

Il Lift-off è un evento pubblico a cui partecipano tutti i soggetti interessati al successo del progetto. Si compone di tre fasi: Purpose, Context e Alignment.

Quali tra queste affermazioni sul Purpose sono vere?

- Vision, Mission, e Mission Test compongono il Purpose ✅
- Il Purpose è uno dei momenti tipici della Sprint Review ❌
- La Vision è la ragione che sta alla base del progetto ❌
- Il Purpose è una fase del Lift_off ✅

Il Purpose è la prima fase del Lift-off e si compone a sua volta di tre momenti: Vision (la ragione del progetto), Mission (come realizzare la Vision) e Mission Test (misurazione del successo del progetto).

Accoppiamenti corretti esercitazione "Associa le fasi del Product Vision Canvas con le rispettive definizioni"

Target Group	La clientela a cui è rivolto il prodotto
Needs	Le esigenze da soddisfare e i benefici prodotti
Product	Le caratteristiche del prodotto
Value	Gli obiettivi di business

Per realizzare un Product Vision Canvas bisogna prendere in considerazione quattro aspetti: Il Target Group, ossia a che clienti ci si rivolge. I «Needs», le esigenze che si vogliono soddisfare. Il Product, ovvero le caratteristiche che il prodotto deve avere. Il Value, che corrisponde agli obiettivi e al modello di business.

Quali tra queste affermazioni sull'Alignment sono vere?

- I Values sono i principi che guidano il Team ✅
- Vision, Mission, e Mission Test compongono l'Alignment ❌
- Il Working Agreement è il momento in cui si decidono i membri del Team ❌
- Le linee guida operative sono stabilite dal Team ✅

L'Alignment è una fase del Lift-off e a sua volta si compone di tre momenti: Values, ovvero i principi del Team; Team, il momento in cui vengono scelti i membri del gruppo e assegnati i ruoli; Working Agreement, ossia le linee guida operative decise dal Team.

MODULO 6

Quali tra questi principi appartengono a Kanban?

- Partire dal processo aziendale in essere ✅
- Coinvolgere tutti i membri del team ✅
- La condivisione dell'obiettivo da parte del team ✅
- Introduzione di nuove figure professionali per ricoprire ruoli particolari ❌
- Riduzione dei membri del Team maggiori di nove persone ❌

Il primo principio è iniziare dal processo utilizzato nell'azienda, il secondo principio è che tutti i membri del team devono concordare per intraprendere un percorso di miglioramento incrementale, il terzo principio afferma che il team deve essere mantenuto invariato.

Ordina cronologicamente le fasi del Kanban

1	Si realizza una Kanban board mappando il work flow
2	Le attività «in process» devono essere suddivise in fasi rappresentate da colonne
3	Le colonne vengono divise tra attive e passive

Kanban parte dal work flow esistente, lo mappa e lo rappresenta tramite una kanban board. La fase in process viene a sua volta suddivisa in più fasi, rappresentate da colonne, dove ogni colonna rappresenta un diverso step per raggiungere l'incremento di valore. Le colonne devono essere a loro volta divise tra attive, le fasi dove avviene un'implementazione del prodotto, e passive, le fasi di controllo che precedono e seguono quelle attive.

Quali di queste affermazioni sulla logica pull applicata in kanban sono corrette?

- Solitamente la lavorazione dei work items procede per ordine di priorità o per tempo di giacenza in una determinata colonna ✅
- La scelta di quale work item deve essere preso in carico spetta al Kanban Coach ❌
- È il team a decidere su quale work item lavorare ✅
- Quando un work item supera una fase un altro work item può prendere il suo posto ✅
- Quando un work item ha superato una fase può sempre procedere quella successiva ❌

In una logica pull i work items, ossia le singole implementazioni, procedono lungo il work flow in relazione alla necessità del cliente e al fatto che la fase di lavorazione successiva a quella in cui si trovano abbia la capacità di processare il work item, in caso contrario bisognerà attendere che uno o più work items procedano verso un'ulteriore fase. Solitamente i work items vengono scelti per priorità o tempo di giacenza, ma la scelta finale spetta al team.

MODULO 7

Accoppiamenti corretti esercitazione “Collega ogni definizione al modello di leadership descritto!”

Leadership gerarchica	Guidare e controllare
Leadership carismatica	Ispirare con il proprio stile di comunicazione
Leadership motivazionale	Trovare la giusta «leva» per ciascuno
Servant Leadership	Lavorare per il successo del collaboratore come «servant» dell’organizzazione

Esistono quattro modelli principali di leadership. La leadership è basata sulla guida e il controllo dei membri del team, la leadership carismatica sfrutta doti dialettiche per porsi come fonte d’ispirazione per i collaboratori. La leadership motivazionale cerca di motivare e infondere fiducia in ogni singolo interlocutore tramite azioni e parole appropriate. La servant leadership e il servant leader, in fine, lavorano per il successo del collaboratore nella convinzione che solo così si ottenga il successo dell’organizzazione.

Quali tra queste affermazioni sui 7 pilastri sono vere?

- L’etica è una componete imprescindibile del Servant Leader ✅
- Il Servant Leader deve, al contempo, saper ascoltare e comunicare ✅
- Il Servant Leader deve saper creare legami riducendo la conflittualità ✅
- Il Servant Leader si concentra sul valorizzare la crescita dei membri del team lasciando a quest’ultimi definire la visione per il futuro ❌
- Il Servant Leader accentra su di se tutte le responsabilità per permettere al team di concentrarsi meglio sul proprio lavoro ❌

Il Servant Leader conforma il suo stile di leadership a sette principi, detti i sette pilastri. Questi sono: seguire un’etica rigorosa, mettere i collaboratori per primi, saper ascoltare e comunicare, creare legami, essere previdenti, pensare in modo sistemico, essere esigenti e concedere responsabilità.

Quali tra queste affermazioni sull’Agile Servant Leader sono vere?

- Cerca di facilitare la collaborazione piuttosto che gestire il coordinamento ✅
- Cerca di rimuovere gli impedimenti che potrebbero ostacolare i suoi collaboratori ✅
- Prende tutte le decisioni e si assume tutte le resposabilità ❌
- È il team e non il Servant Leader a gestire i processi e il lavoro ❌

Un Agile Servant Leader ha tre compiti fondamentali. Il primo è facilitare: incoraggia la collaborazione, il miglioramento, la partecipazione, la comprensione e la responsabilizzazione. Il secondo compito è rimuovere gli impedimenti: Un Agile Servant Leader ha il dovere di intercettare quei processi aziendali che ostacolano l'agilità e tentare di semplificarli. Il terzo compito è saper accogliere il contributo degli altri che in un team Agile significa auto-gestione e auto-organizzazione.